

La religione nella scuola pubblica

L'art. 9 del neo-Concordato stabilisce: « Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori è garantito il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento. All'atto dell'iscrizione gli studenti o i loro genitori esprimeranno tale diritto, su richiesta dell'autorità scolastica, senza che alcuno scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione... »

Ciò significa anzitutto che non dovranno più esserci differenze tra le scuole secondarie medie e superiori (in cui la religione cattolica costerà un insegnamento autonomo) e le scuole materne ed elementari (in cui, secondo i programmi ora vigenti, le lezioni dovrebbero cominciare, ogni mattina, con una preghiera e un breve canto per il Signore).

Mozione dell'ALRI

Nel nuovo Concordato, firmato il 10 febbraio, il presidente del Consiglio on. Craxi, non sta più scritto che la religione cattolica « e la sola religione dello Stato ».

« La prima cosa da sopprimere avrebbe dovuto essere l'insegnamento della religione cattolica in forma obbligatoria per coerenza avrebbe dovuto essere abolita la scelta della finalità della scuola e lasciato alla cura delle famiglie e della Chiesa, che ha il compito di educare i figli ».

Tuttavia le norme del nuovo Concordato non entreranno in vigore subito, perché fra la firma di esso da parte del Presidente del Consiglio on. Craxi e del delegato della S. Sede, il cardinale Casaroli, e la sua ratifica da parte del Parlamento passeranno almeno 6 mesi.

Inoltre le modalità dell'insegnamento religioso per gli studenti che lo accetteranno (cioè la determinazione dei programmi, l'organizzazione della scuola, il ruolo dell'istitutore) e dei sussidi didattici, la qualificazione professionale e la somma dei docenti che potranno essere ammessi a insegnare (ecclesiastici o laici) dovranno ancora essere concordate mediante una successione di incontri tra le competenti autorità scolastiche e la Conferenza episcopale italiana.

Il nuovo ordinamento pertanto si attuerà non prima dell'anno scolastico 1985-86. Per la scelta di un insegnante di religione con la Chiesa Valdo-Mettonista e imminenti con l'Unione delle comunità israelitiche italiane si avrà, oltre alla scelta dell'insegnante della religione cattolica, anche la scelta della religione evangelica e di quella ebraica.

Ma per i non credenti si offrirà un'ora di ricreazione, una attività o un'attività sportiva o l'ingresso a scuola posticipato oppure l'uscita anticipata.

Poiché non è stato precisato se la religione sarà considerata « materia ordinaria » (come avviene in una successione « bozza » del Concordato), si sa se verrà assegnato il voto agli alunni per il profitto in tale insegnamento. Voto potrebbe fare media con i voti conseguiti nelle altre discipline e quindi concorrere alla promozione o alla bocciatura dello studente.

Gli insegnanti nelle scuole materne designati dal Curia e pagati dallo Stato, avrebbero uno stato giuridico ed economico. Per le scuole materne ed elementari, nel caso in cui il maestro scelto di insegnare la religione, dovrà subire un'assunzione da parte delle autorità ecclesiastiche per essere giudicato idoneo?

Come può essere insegnata la religione cattolica in infatti molti cattolici ritengono che Vangelo può essere annunciato o testimoniato, ma non insegnato alla stregua di una materia scolastica.

Una situazione, dunque, confusa per le innovazioni (e le sostanziali) insegnamenti di religione sotto il controllo ecclesiastico) e per i silenzi su alcuni punti, che possono creare serbie divergenze e contrasti. Un esempio si è avuto alla Commissione Istruzione del Senato che ha discusso l'art. 4 della legge di riforma della scuola media superiore. Nel 1° comma di tale articolo, a proposito degli « obiettivi comuni a tutti gli studenti » i rappresentanti del PCI nella Commissione hanno proposto di inserire « la conoscenza dei fenomeni religiosi ». I democristiani, insoddisfatti di tale formulazione, hanno proposto questo emendamento: « insegnamento del pensiero e della realtà religiosa ».

Tale emendamento avrebbe aperto la strada all'introduzione della religione nei programmi scolastici quale materia separata ed obbligatoria per tutti. L'emendamento è stato respinto con il voto del senatore liberale Valtutti.

Altre polemiche si sono sviluppate in seguito all'annuncio dell'on. Tesini (DC) che i gruppi parlamentari DC alla Camera e al Senato presenteranno un progetto di legge-quadro per la riforma della scuola statale e non statale. Con un progetto di legge per finanziare con denaro dello Stato le scuole private in contrasto con le norme costituzionali, che escludono qualsiasi onere per lo Stato), il progetto stabilisce che gli insegnanti della scuola privata vengono scelti all'interno di un albo di insegnanti abilitati a quali, pur lavorando nella scuola privata, saranno pagati dallo Stato.

Anche in Francia i fautori della scuola privata e sono mobilitati in adunate e cortei in varie città, con l'appoggio dell'estrema destra e dell'arcivescovo di Parigi, protestando

già nel bilancio preventivo per 1984 « e un forte balzo in avanti. Ma le cifre sarebbero da calcolare i mancati introiti per le istituzioni scolastiche » (vedi: « Il Mondo », 26 nov. 83), e per le nefaste operazioni di bilancio per la scuola di religione (IOR).

« I negoziati del nuovo Concordato sono stati rusciti in sette anni a stabilire che gli entusiasti debbono pagare le tasse per le loro attività di lavoro (cliniche, alberghi, pensioni, case editrici, cinematografiche); dovrebbe riattivare una Commissione mista laicista-avvicinata entro sei mesi (termini: 18 agosto '84). C'è la possibilità che il Parlamento approvi l'Operato di tale Commissione e non approvi la legge sulla riforma della scuola ».

« Abbiamo già toccato solo due punti del libro: la Repubblica italiana e la San. Democrazia socialista (SDS) a fare un confronto: tre giorni dopo il Concordato è stato sospeso il corso di studi della Repubblica italiana e la Chiesa valesse metodista; quest'ultimo punto è stato l'obiettivo del lavoro di libertà religiosa, che si è svolto in un'aula della Costituzione e rifiuta i finanziamenti statali e privilegi ».

per la Libertà Religiosa (Via Bassini 39 - 20133 Milano).

Convegno "Religione e scuola elementare"

Il 30-31 marzo si è svolto il primo del salone del Liceo classico V. Alfieri un Convegno sul tema « Religione e scuola elementare » (M.C.E.I., dal Comitato Organizzativo Democratico Antifascista nella Scuola (COGDAS), dal Comitato per il rinnovo dell'Associazione Nazionale Insegnanti Scuola Media (FNISM), dal Movimento Cooperazione Educativa (M.C.E.), dal Gruppo Torinese CGIL Scuola, dalla UIL Scuola, con l'adesione della Federscuola (CISL Torino).

Non intervenuti il prof. Franco Picozzi dell'Università di Roma con la relazione « Religione e scuola elementare: un insegnamento possibile? » e il prof. Giorgio Peyronet e la prof. Maria Teresa Giamberini su « Insegnamento della religione e Concordato ». Dopo varie comunicazioni di saluto e di benvenuto, si sono dibattuti sui nuovi programmi per la scuola elementare e sui problemi derivanti dal neo-Concordato.

AFGHANISTAN

rientro dei profughi afgani nei loro territori; la Comunità Europea, nell'ambito di un progetto politico, ha compiuto numerosi tentativi di mediazione tra le fazioni afgane; l'ONU, l'Organizzazione per la Pace, l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), l'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE), l'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE), l'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE).

Cosa fare per sostenere l'Afghanistan? « I membri di attuare il riconoscimento legale da parte del Governo italiano della provvisoria soluzione di guerra in Vietnam (il Cile) presentando all'Afghanistan, con la garanzia di un riconoscimento ufficiale della resistenza afgana e un riconoscimento di aiuto alle vittime ».

« Si è discusso dei rapporti annuali del Comitato di Assistenza al Pakistan e del Comitato di Assistenza al Pakistan e del Comitato di Assistenza al Pakistan ».

« I Tesori sovietici ha invaso il 27 dicembre 1979 lo Stato sovrano dell'Afghanistan e ha ricorrendo l'occupazione del Tibet da parte delle truppe della Repubblica Popolare Cinese ».

« Cosa fare per sostenere l'Afghanistan? « I membri di attuare il riconoscimento legale da parte del Governo italiano della provvisoria soluzione di guerra in Vietnam (il Cile) presentando all'Afghanistan, con la garanzia di un riconoscimento ufficiale della resistenza afgana e un riconoscimento di aiuto alle vittime ».

« Si è discusso dei rapporti annuali del Comitato di Assistenza al Pakistan e del Comitato di Assistenza al Pakistan e del Comitato di Assistenza al Pakistan ».

« I Tesori sovietici ha invaso il 27 dicembre 1979 lo Stato sovrano dell'Afghanistan e ha ricorrendo l'occupazione del Tibet da parte delle truppe della Repubblica Popolare Cinese ».

« Cosa fare per sostenere l'Afghanistan? « I membri di attuare il riconoscimento legale da parte del Governo italiano della provvisoria soluzione di guerra in Vietnam (il Cile) presentando all'Afghanistan, con la garanzia di un riconoscimento ufficiale della resistenza afgana e un riconoscimento di aiuto alle vittime ».

« Si è discusso dei rapporti annuali del Comitato di Assistenza al Pakistan e del Comitato di Assistenza al Pakistan e del Comitato di Assistenza al Pakistan ».

L'ECO DELLA STAMPA

è l'ufficio che legge tutte le pubblicazioni e invia al vostro indirizzo un numero di giornali e riviste sugli argomenti che Vi interessano.

Via Compagnoni, 28 MILANO



Rassegna bibliografica

ANTROPOLOGIA

John Reader: « Gli anelli mancanti » (Ed. Einaudi, 1983), lire 6.500.

Giornalista e fotografo di importanti periodici americani (come « Time », « National Geographic Magazine »), John Reader ha partecipato ad importanti spedizioni scientifiche in Africa dei paleontologi, cioè di coloro che indagano la storia dei primati uomini: ricerca degli insediamenti Darwin — tra la scimmia e l'uomo sapiens — per ricostruire la storia primitiva del genere umano.

Dalle scoperte dell'uomo di Neanderthal (1857) del uomo di Giava, dell'Australopithecus africanus, dell'uomo di Pechino, dello Zinjanthropus, dell'Homo habilis, e dell'Australopithecus africanus (1978), Reader riferisce le acquisizioni fondamentali e formative dell'antropologia degli uomini che specie scoperte hanno fatto nei luoghi più diversi del mondo.

« In questo collana sono comparati i diversi gruppi di uomini che raccolgono il contributo di qualificati studiosi di discipline diverse. Il primo, receduto da un punto di vista di Aldo Alessandro Mola sulla storiografia massonica, comprende uno studio di Luciana Tamburini, intitolato « La Massoneria in Piemonte nell'età Napoleonica » (conferenza di Luigi Paolo Friz su « La Massoneria e Roma dall'Unità a Porta Pia », alcune pagine di Lorenzo Del Piano su « La Massoneria in Sardegna tra tradizione e cultura popolare », ed infine un saggio di Luciana Tamburini di Ernesto Nathan: « Veneti di via italiana » con un saggio di Luciana Tamburini su « La Massoneria e la cultura popolare ».

« In questo collana sono comparati i diversi gruppi di uomini che raccolgono il contributo di qualificati studiosi di discipline diverse. Il primo, receduto da un punto di vista di Aldo Alessandro Mola sulla storiografia massonica, comprende uno studio di Luciana Tamburini, intitolato « La Massoneria in Piemonte nell'età Napoleonica » (conferenza di Luigi Paolo Friz su « La Massoneria e Roma dall'Unità a Porta Pia », alcune pagine di Lorenzo Del Piano su « La Massoneria in Sardegna tra tradizione e cultura popolare », ed infine un saggio di Luciana Tamburini di Ernesto Nathan: « Veneti di via italiana » con un saggio di Luciana Tamburini su « La Massoneria e la cultura popolare ».

« In questo collana sono comparati i diversi gruppi di uomini che raccolgono il contributo di qualificati studiosi di discipline diverse. Il primo, receduto da un punto di vista di Aldo Alessandro Mola sulla storiografia massonica, comprende uno studio di Luciana Tamburini, intitolato « La Massoneria in Piemonte nell'età Napoleonica » (conferenza di Luigi Paolo Friz su « La Massoneria e Roma dall'Unità a Porta Pia », alcune pagine di Lorenzo Del Piano su « La Massoneria in Sardegna tra tradizione e cultura popolare », ed infine un saggio di Luciana Tamburini di Ernesto Nathan: « Veneti di via italiana » con un saggio di Luciana Tamburini su « La Massoneria e la cultura popolare ».

« In questo collana sono comparati i diversi gruppi di uomini che raccolgono il contributo di qualificati studiosi di discipline diverse. Il primo, receduto da un punto di vista di Aldo Alessandro Mola sulla storiografia massonica, comprende uno studio di Luciana Tamburini, intitolato « La Massoneria in Piemonte nell'età Napoleonica » (conferenza di Luigi Paolo Friz su « La Massoneria e Roma dall'Unità a Porta Pia », alcune pagine di Lorenzo Del Piano su « La Massoneria in Sardegna tra tradizione e cultura popolare », ed infine un saggio di Luciana Tamburini di Ernesto Nathan: « Veneti di via italiana » con un saggio di Luciana Tamburini su « La Massoneria e la cultura popolare ».

MASSONERIA

« Storia della Massoneria », testi e studi, vol. I e II, a cura del Centro di documentazione massonica di Torino, pubblicato da prof. Aldo Mola, E.D.I.M.A. Torino, 1981-1983.

Non sono sconosciuti, fra gli studi storici italiani, i lavori dedicati alla Massoneria sia nel corso dell'Ottocento, sia dopo lo scioglimento delle Logge Massoniche imposte dalla struttura fascista nel 1926, all'indomani della pubblicazione del polemico libro « La Massoneria e il fascismo » di Alessandro Mola, Luzzio e dell'apologetico « Carbonari e Massoneria nel Risorgimento » di Aldo Mola, E.D.I.M.A. Torino, 1981-1983.

« Storia della Massoneria », testi e studi, vol. I e II, a cura del Centro di documentazione massonica di Torino, pubblicato da prof. Aldo Mola, E.D.I.M.A. Torino, 1981-1983.

« Storia della Massoneria », testi e studi, vol. I e II, a cura del Centro di documentazione massonica di Torino, pubblicato da prof. Aldo Mola, E.D.I.M.A. Torino, 1981-1983.

« Storia della Massoneria », testi e studi, vol. I e II, a cura del Centro di documentazione massonica di Torino, pubblicato da prof. Aldo Mola, E.D.I.M.A. Torino, 1981-1983.

« Storia della Massoneria », testi e studi, vol. I e II, a cura del Centro di documentazione massonica di Torino, pubblicato da prof. Aldo Mola, E.D.I.M.A. Torino, 1981-1983.

« Storia della Massoneria », testi e studi, vol. I e II, a cura del Centro di documentazione massonica di Torino, pubblicato da prof. Aldo Mola, E.D.I.M.A. Torino, 1981-1983.

« Storia della Massoneria », testi e studi, vol. I e II, a cura del Centro di documentazione massonica di Torino, pubblicato da prof. Aldo Mola, E.D.I.M.A. Torino, 1981-1983.

« Storia della Massoneria », testi e studi, vol. I e II, a cura del Centro di documentazione massonica di Torino, pubblicato da prof. Aldo Mola, E.D.I.M.A. Torino, 1981-1983.

« Storia della Massoneria », testi e studi, vol. I e II, a cura del Centro di documentazione massonica di Torino, pubblicato da prof. Aldo Mola, E.D.I.M.A. Torino, 1981-1983.

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale N. 207/84 R.E.S. N. 429914 C.P. N. 279914 C.P. Condanna a 18 mesi di reclusione e a lire 6.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordine di pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. OMISSIS

Sezione Esecuzione Penale N. 287/84 R.E.S. N. 42757/83 R.C. Condanna il suddetto alla pena di lire 2.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordine di pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. OMISSIS

Sezione Esecuzione Penale N. 272/84 R.E.S. N. 429914 C.P. Condanna il suddetto alla pena di lire 2.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordine di pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. OMISSIS

Sezione Esecuzione Penale N. 272/84 R.E.S. N. 429914 C.P. Condanna il suddetto alla pena di lire 2.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordine di pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. OMISSIS

Sezione Esecuzione Penale N. 272/84 R.E.S. N. 429914 C.P. Condanna il suddetto alla pena di lire 2.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordine di pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. OMISSIS

Sezione Esecuzione Penale N. 272/84 R.E.S. N. 429914 C.P. Condanna il suddetto alla pena di lire 2.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordine di pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. OMISSIS

Sezione Esecuzione Penale N. 272/84 R.E.S. N. 429914 C.P. Condanna il suddetto alla pena di lire 2.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordine di pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. OMISSIS

Sezione Esecuzione Penale N. 272/84 R.E.S. N. 429914 C.P. Condanna il suddetto alla pena di lire 2.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordine di pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. OMISSIS

Sezione Esecuzione Penale N. 272/84 R.E.S. N. 429914 C.P. Condanna il suddetto alla pena di lire 2.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordine di pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. OMISSIS

Sezione Esecuzione Penale N. 272/84 R.E.S. N. 429914 C.P. Condanna il suddetto alla pena di lire 2.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordine di pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. OMISSIS

Sezione Esecuzione Penale N. 272/84 R.E.S. N. 429914 C.P. Condanna il suddetto alla pena di lire 2.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordine di pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. OMISSIS

Sezione Esecuzione Penale N. 272/84 R.E.S. N. 429914 C.P. Condanna il suddetto alla pena di lire 2.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordine di pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. OMISSIS

Sezione Esecuzione Penale N. 272/84 R.E.S. N. 429914 C.P. Condanna il suddetto alla pena di lire 2.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordine di pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. OMISSIS

Sezione Esecuzione Penale N. 272/84 R.E.S. N. 429914 C.P. Condanna il suddetto alla pena di lire 2.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordine di pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. OMISSIS

Sezione Esecuzione Penale N. 272/84 R.E.S. N. 429914 C.P. Condanna il suddetto alla pena di lire 2.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordine di pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. OMISSIS

Sezione Esecuzione Penale N. 272/84 R.E.S. N. 429914 C.P. Condanna il suddetto alla pena di lire 2.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordine di pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. OMISSIS

Sezione Esecuzione Penale N. 272/84 R.E.S. N. 429914 C.P. Condanna il suddetto alla pena di lire 2.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordine di pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. OMISSIS

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale N. 207/84 R.E.S. N. 429914 C.P. N. 279914 C.P. Condanna a 18 mesi di reclusione e a lire 6.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordine di pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. OMISSIS

Sezione Esecuzione Penale N. 287/84 R.E.S. N. 42757/83 R.C. Condanna il suddetto alla pena di lire 2.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordine di pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. OMISSIS

Sezione Esecuzione Penale N. 272/84 R.E.S. N. 429914 C.P. Condanna il suddetto alla pena di lire 2.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordine di pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. OMISSIS

Sezione Esecuzione Penale N. 272/84 R.E.S. N. 429914 C.P. Condanna il suddetto alla pena di lire 2.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordine di pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. OMISSIS

Sezione Esecuzione Penale N. 272/84 R.E.S. N. 429914 C.P. Condanna il suddetto alla pena di lire 2.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordine di pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. OMISSIS

Sezione Esecuzione Penale N. 272/84 R.E.S. N. 429914 C.P. Condanna il suddetto alla pena di lire 2.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordine di pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. OMISSIS

Sezione Esecuzione Penale N. 272/84 R.E.S. N. 429914 C.P. Condanna il suddetto alla pena di lire 2.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordine di pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. OMISSIS

Sezione Esecuzione Penale N. 272/84 R.E.S. N. 429914 C.P. Condanna il suddetto alla pena di lire 2.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordine di pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. OMISSIS

Sezione Esecuzione Penale N. 272/84 R.E.S. N. 429914 C.P. Condanna il suddetto alla pena di lire 2.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordine di pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. OMISSIS

Sezione Esecuzione Penale N. 272/84 R.E.S. N. 429914 C.P. Condanna il suddetto alla pena di lire 2.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordine di pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. OMISSIS

Sezione Esecuzione Penale N. 272/84 R.E.S. N. 429914 C.P. Condanna il suddetto alla pena di lire 2.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordine di pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. OMISSIS

Sezione Esecuzione Penale N. 272/84 R.E.S. N. 429914 C.P. Condanna il suddetto alla pena di lire 2.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordine di pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. OMISSIS

Sezione Esecuzione Penale N. 272/84 R.E.S. N. 429914 C.P. Condanna il suddetto alla pena di lire 2.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordine di pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. OMISSIS

Sezione Esecuzione Penale N. 272/84 R.E.S. N. 429914 C.P. Condanna il suddetto alla pena di lire 2.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordine di pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. OMISSIS

Sezione Esecuzione Penale N. 272/84 R.E.S. N. 429914 C.P. Condanna il suddetto alla pena di lire 2.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordine di pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. OMISSIS

Sezione Esecuzione Penale N. 272/84 R.E.S. N. 429914 C.P. Condanna il suddetto alla pena di lire 2.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordine di pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. OMISSIS

Sezione Esecuzione Penale N. 272/84 R.E.S. N. 429914 C.P. Condanna il suddetto alla pena di lire 2.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordine di pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. OMISSIS

Sezione Esecuzione Penale N. 272/84 R.E.S. N. 429914 C.P. Condanna il suddetto alla pena di lire 2.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordine di pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. OMISSIS

Sezione Esecuzione Penale N. 272/84 R.E.S. N. 429914 C.P. Condanna il suddetto alla pena di lire 2.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordine di pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. OMISSIS

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale N. 207/84 R.E.S. N. 429914 C.P. N. 279914 C.P. Condanna a 18 mesi di reclusione e a lire 6.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordine di pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. OMISSIS

Sezione Esecuzione Penale N. 287/84 R.E.S. N. 42757/83 R.C. Condanna il suddetto alla pena di lire 2.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordine di pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. OMISSIS

Sezione Esecuzione Penale N. 272/84 R.E.S. N. 429914 C.P. Condanna il suddetto alla pena di lire 2.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordine di pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. OMISSIS

Sezione Esecuzione Penale N. 272/84 R.E.S. N. 429914 C.P. Condanna il suddetto alla pena di lire 2.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordine di pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. OMISSIS

Sezione Esecuzione Penale N. 272/84 R.E.S. N. 429914 C.P. Condanna il suddetto alla pena di lire 2.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordine di pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. OMISSIS

REPRESSIONE POLITICA IN TURCHIA

Nessuno si aspettava, dopo le elezioni del novembre scorso in Turchia, un'impetuosa svolta democratica, ma qualcuno si era avvertito che la Turchia dal volto più umano, tanto che *"Amnesty International"* aveva scelto quell'occasione per iniziare una campagna per l'abolizione della pena di morte. La Turchia è l'unico Paese d'Europa a mantenerla e la applica pesantemente anche per reati politici.

conseguenza di errori politici disastrosi. La svolta liberista imposta bruscamente all'economia, accompagnata da corruzione, borghesia, scandali, fenomeni di tipo mafioso ha portato l'inflazione a livelli travisanti, determinando un'impetuosa e curando pesantemente il potere d'acquisto dei salariati e delle classi medie. L'altissimo tasso di disoccupazione (un quarto della popolazione attiva) ha alimentato una disperata emigrazione,

peraltro, e secondo la descrizione di un giornalista del regime dilagano in particolare nel carcere militare di Diyarbakir, insieme a stenti, bandiere, ritratti di Atatürk.

Le elezioni alla fine del '83 hanno portato al governo come primo ministro Turgut Ozal, del Partito della Madre Patria, uno dei tre partiti ammessi dai militari. Rimane presidente il generale Evren, uno dei protagonisti

Gi e dei sovversivi nella Germania Est

Ogni anno, il 28 febbraio, per onorare la memoria di 50 cittadini berlinesi di religione ebraica deportati e uccisi durante la Shoah, delegazioni della Comunità ebraica depongono corone ai piedi della stela che si trova in una casa di Hamburg.

La cerimonia si svolge mentre risuona la marcia innocevole intitolata « vittime innocenti » che si canta in Berlino Est, nel centro storico della capitale, avda vede la « casa » della Shoah, dove un tempo la ebraica. Alla fine del febbraio 1982 la Gestapo trasformò l'edificio in un luogo di raccolta dei cittadini ebrei, in attesa di deportazione.

Molti cittadini si soffermano, commossi, mentre il cantore della sinagoga intona le preghiere dei morti e la conclude con un inno all'ebraico. « Ben pochi ebrei, stabilisce la Germania prima della guerra, abitavano in un ospedale berlinese. »

Dopo gli anni di piombo del terrorismo continueranno gli anni di sangue? Nonostante le proteste diplomatiche delle democrazie europee, le denunce della stampa, le campagne delle organizzazioni umanitarie, il governo pseudo-civile della Turchia pare seguire le orme dei militari argentini. Anche in Turchia, le madri dei martiri di Diyarbakir e di Mamak sono arrivate ad Ankara e Istanbul e sono riuscite ad informare la stampa estera. Sono donne spesso analfabete, abituate a scoppi di apprensione, a lacrimare e sopportare in silenzio. Ma è grazie a loro che per la prima volta il mondo intero è stato informato della situazione in Ankara.

spesso clandestina (sono 2.000.000 i lavoratori turchi « ufficiali » nella sola Germania Federale).

In alcune zone il modernismo d'importazione si è scontrato con strutture arcaiche (nel Kurdistan le terre sono appannaggio degli agnati), capi tribù che regnano con metodi di tipo feudale. Miseria e disoccupazione hanno offerto dunque terreno fertile alla penetrazione delle idee di sinistra, che repressione e immaturità avevano incanalato su binari di violenza anziché su quelli della organizzazione politica. E il nazionalismo cieco di stampo kemalista ha esasperato il conflitto etnico con gli 8-10 milioni di Kurdi (un quarto dell'intera popolazione) che in passato si contentavano di chiedere il riconoscimento dell'identità culturale e ora della loro « nazionalità » da un esercito in stato di guerra e minacciati di genocidio cominciano a nutrire davvero idee separatiste.

« Un Turco è forte come il mondo ». Oppure « O giovane, il tuo corpo è fatto per terra, non possono lavarsi, sono sottomessi a umiliazioni e servili ». « Il tuo corpo è fatto per terra, non possono lavarsi, sono sottomessi a umiliazioni e servili ». « Il tuo corpo è fatto per terra, non possono lavarsi, sono sottomessi a umiliazioni e servili ».

« Un Turco è forte come il mondo ». Oppure « O giovane, il tuo corpo è fatto per terra, non possono lavarsi, sono sottomessi a umiliazioni e servili ».

« Un Turco è forte come il mondo ». Oppure « O giovane, il tuo corpo è fatto per terra, non possono lavarsi, sono sottomessi a umiliazioni e servili ».

« Un Turco è forte come il mondo ». Oppure « O giovane, il tuo corpo è fatto per terra, non possono lavarsi, sono sottomessi a umiliazioni e servili ».

Molti dei detenuti, senza processo e senza mai « confessato » nulla sono da quattro anni ammassati in celle di un metro per due, in cibo è gettato per terra, non possono lavarsi, sono sottomessi a umiliazioni e servili.

Molti dei detenuti, senza processo e senza mai « confessato » nulla sono da quattro anni ammassati in celle di un metro per due, in cibo è gettato per terra, non possono lavarsi, sono sottomessi a umiliazioni e servili.

Molti dei detenuti, senza processo e senza mai « confessato » nulla sono da quattro anni ammassati in celle di un metro per due, in cibo è gettato per terra, non possono lavarsi, sono sottomessi a umiliazioni e servili.

Molti dei detenuti, senza processo e senza mai « confessato » nulla sono da quattro anni ammassati in celle di un metro per due, in cibo è gettato per terra, non possono lavarsi, sono sottomessi a umiliazioni e servili.

Molti dei detenuti, senza processo e senza mai « confessato » nulla sono da quattro anni ammassati in celle di un metro per due, in cibo è gettato per terra, non possono lavarsi, sono sottomessi a umiliazioni e servili.

Molti dei detenuti, senza processo e senza mai « confessato » nulla sono da quattro anni ammassati in celle di un metro per due, in cibo è gettato per terra, non possono lavarsi, sono sottomessi a umiliazioni e servili.

Molti dei detenuti, senza processo e senza mai « confessato » nulla sono da quattro anni ammassati in celle di un metro per due, in cibo è gettato per terra, non possono lavarsi, sono sottomessi a umiliazioni e servili.

Molti dei detenuti, senza processo e senza mai « confessato » nulla sono da quattro anni ammassati in celle di un metro per due, in cibo è gettato per terra, non possono lavarsi, sono sottomessi a umiliazioni e servili.

Molti dei detenuti, senza processo e senza mai « confessato » nulla sono da quattro anni ammassati in celle di un metro per due, in cibo è gettato per terra, non possono lavarsi, sono sottomessi a umiliazioni e servili.

Molti dei detenuti, senza processo e senza mai « confessato » nulla sono da quattro anni ammassati in celle di un metro per due, in cibo è gettato per terra, non possono lavarsi, sono sottomessi a umiliazioni e servili.

Molti dei detenuti, senza processo e senza mai « confessato » nulla sono da quattro anni ammassati in celle di un metro per due, in cibo è gettato per terra, non possono lavarsi, sono sottomessi a umiliazioni e servili.

Molti dei detenuti, senza processo e senza mai « confessato » nulla sono da quattro anni ammassati in celle di un metro per due, in cibo è gettato per terra, non possono lavarsi, sono sottomessi a umiliazioni e servili.

Molti dei detenuti, senza processo e senza mai « confessato » nulla sono da quattro anni ammassati in celle di un metro per due, in cibo è gettato per terra, non possono lavarsi, sono sottomessi a umiliazioni e servili.

Molti dei detenuti, senza processo e senza mai « confessato » nulla sono da quattro anni ammassati in celle di un metro per due, in cibo è gettato per terra, non possono lavarsi, sono sottomessi a umiliazioni e servili.

Molti dei detenuti, senza processo e senza mai « confessato » nulla sono da quattro anni ammassati in celle di un metro per due, in cibo è gettato per terra, non possono lavarsi, sono sottomessi a umiliazioni e servili.

Molti dei detenuti, senza processo e senza mai « confessato » nulla sono da quattro anni ammassati in celle di un metro per due, in cibo è gettato per terra, non possono lavarsi, sono sottomessi a umiliazioni e servili.

Molti dei detenuti, senza processo e senza mai « confessato » nulla sono da quattro anni ammassati in celle di un metro per due, in cibo è gettato per terra, non possono lavarsi, sono sottomessi a umiliazioni e servili.

Molti dei detenuti, senza processo e senza mai « confessato » nulla sono da quattro anni ammassati in celle di un metro per due, in cibo è gettato per terra, non possono lavarsi, sono sottomessi a umiliazioni e servili.

Molti dei detenuti, senza processo e senza mai « confessato » nulla sono da quattro anni ammassati in celle di un metro per due, in cibo è gettato per terra, non possono lavarsi, sono sottomessi a umiliazioni e servili.

Molti dei detenuti, senza processo e senza mai « confessato » nulla sono da quattro anni ammassati in celle di un metro per due, in cibo è gettato per terra, non possono lavarsi, sono sottomessi a umiliazioni e servili.

Molti dei detenuti, senza processo e senza mai « confessato » nulla sono da quattro anni ammassati in celle di un metro per due, in cibo è gettato per terra, non possono lavarsi, sono sottomessi a umiliazioni e servili.

Molti dei detenuti, senza processo e senza mai « confessato » nulla sono da quattro anni ammassati in celle di un metro per due, in cibo è gettato per terra, non possono lavarsi, sono sottomessi a umiliazioni e servili.

Molti dei detenuti, senza processo e senza mai « confessato » nulla sono da quattro anni ammassati in celle di un metro per due, in cibo è gettato per terra, non possono lavarsi, sono sottomessi a umiliazioni e servili.

Molti dei detenuti, senza processo e senza mai « confessato » nulla sono da quattro anni ammassati in celle di un metro per due, in cibo è gettato per terra, non possono lavarsi, sono sottomessi a umiliazioni e servili.

Molti dei detenuti, senza processo e senza mai « confessato » nulla sono da quattro anni ammassati in celle di un metro per due, in cibo è gettato per terra, non possono lavarsi, sono sottomessi a umiliazioni e servili.

Molti dei detenuti, senza processo e senza mai « confessato » nulla sono da quattro anni ammassati in celle di un metro per due, in cibo è gettato per terra, non possono lavarsi, sono sottomessi a umiliazioni e servili.

Molti dei detenuti, senza processo e senza mai « confessato » nulla sono da quattro anni ammassati in celle di un metro per due, in cibo è gettato per terra, non possono lavarsi, sono sottomessi a umiliazioni e servili.

Molti dei detenuti, senza processo e senza mai « confessato » nulla sono da quattro anni ammassati in celle di un metro per due, in cibo è gettato per terra, non possono lavarsi, sono sottomessi a umiliazioni e servili.

Molti dei detenuti, senza processo e senza mai « confessato » nulla sono da quattro anni ammassati in celle di un metro per due, in cibo è gettato per terra, non possono lavarsi, sono sottomessi a umiliazioni e servili.

Molti dei detenuti, senza processo e senza mai « confessato » nulla sono da quattro anni ammassati in celle di un metro per due, in cibo è gettato per terra, non possono lavarsi, sono sottomessi a umiliazioni e servili.

Molti dei detenuti, senza processo e senza mai « confessato » nulla sono da quattro anni ammassati in celle di un metro per due, in cibo è gettato per terra, non possono lavarsi, sono sottomessi a umiliazioni e servili.

Molti dei detenuti, senza processo e senza mai « confessato » nulla sono da quattro anni ammassati in celle di un metro per due, in cibo è gettato per terra, non possono lavarsi, sono sottomessi a umiliazioni e servili.

Molti dei detenuti, senza processo e senza mai « confessato » nulla sono da quattro anni ammassati in celle di un metro per due, in cibo è gettato per terra, non possono lavarsi, sono sottomessi a umiliazioni e servili.

Molti dei detenuti, senza processo e senza mai « confessato » nulla sono da quattro anni ammassati in celle di un metro per due, in cibo è gettato per terra, non possono lavarsi, sono sottomessi a umiliazioni e servili.

Molti dei detenuti, senza processo e senza mai « confessato » nulla sono da quattro anni ammassati in celle di un metro per due, in cibo è gettato per terra, non possono lavarsi, sono sottomessi a umiliazioni e servili.

Molti dei detenuti, senza processo e senza mai « confessato » nulla sono da quattro anni ammassati in celle di un metro per due, in cibo è gettato per terra, non possono lavarsi, sono sottomessi a umiliazioni e servili.

Molti dei detenuti, senza processo e senza mai « confessato » nulla sono da quattro anni ammassati in celle di un metro per due, in cibo è gettato per terra, non possono lavarsi, sono sottomessi a umiliazioni e servili.

Molti dei detenuti, senza processo e senza mai « confessato » nulla sono da quattro anni ammassati in celle di un metro per due, in cibo è gettato per terra, non possono lavarsi, sono sottomessi a umiliazioni e servili.

Molti dei detenuti, senza processo e senza mai « confessato » nulla sono da quattro anni ammassati in celle di un metro per due, in cibo è gettato per terra, non possono lavarsi, sono sottomessi a umiliazioni e servili.

Molti dei detenuti, senza processo e senza mai « confessato » nulla sono da quattro anni ammassati in celle di un metro per due, in cibo è gettato per terra, non possono lavarsi, sono sottomessi a umiliazioni e servili.

La legge del PSI per le casalinghe

Se il lavoro casalingo è una professione come tante altre, ottenere un'indennità. Si tratta di un versamento al 20PS di 4 mila lire al mese. L'indennità scatta dopo due anni di contribuzione.

Secondo il rapporto della Commissione, vari fattori contribuiscono ad aggravare la condizione femminile: la preparazione non approfondita che confina le donne in mestieri detti femminili; il peso e la responsabilità della famiglia che grava in ampia misura sulle loro spalle; l'incalzando sviluppo della carriera e le qualifiche professionali spesso inadeguate che limitano le possibilità di avanzamento; il fatto che il loro lavoro viene considerato un lavoro « complementare » effettuato da « mano d'opera di riserva », prima ad essere rifiutato in caso di recessione.

Attualmente il congedo parentale è già adottato in diversi Stati membri della Comunità, ma con modalità diverse. Qualche volta è assimilato al congedo per maternità, e i padri che lavorano non possono trarne che i casi eccezionali. La direttiva mira dunque ad autorizzare il « congedo di paternità ». L'iniziativa avrebbe anche il merito di muovere « una più equa suddivisione delle responsabilità familiari tra i genitori e di contribuire alla parità tra uomini e donne sul mercato del lavoro.

Il congedo parentale (durata minima 3 mesi) è proposto come un diritto individuale di tutti i genitori che hanno bambini di età inferiore ai due anni. L'iniziativa della Commissione contempla mezzi atti a garantire il reinserimento professionale dei lavoratori che non approfittano per limitare le conseguenze della loro assenza sul mercato del lavoro, propone che lavoratori in congedo siano sostituiti da disoccupati.

« Se il lavoro casalingo è una professione come tante altre, ottenere un'indennità. Si tratta di un versamento al 20PS di 4 mila lire al mese. L'indennità scatta dopo due anni di contribuzione. »

« Se il lavoro casalingo è una professione come tante altre, ottenere un'indennità. Si tratta di un versamento al 20PS di 4 mila lire al mese. L'indennità scatta dopo due anni di contribuzione. »

« Se il lavoro casalingo è una professione come tante altre, ottenere un'indennità. Si tratta di un versamento al 20PS di 4 mila lire al mese. L'indennità scatta dopo due anni di contribuzione. »

« Se il lavoro casalingo è una professione come tante altre, ottenere un'indennità. Si tratta di un versamento al 20PS di 4 mila lire al mese. L'indennità scatta dopo due anni di contribuzione. »

Aumenta nella CEE la disoccupazione femminile

Anche se oggi, sul mercato del lavoro, le loro difficoltà sono particolarmente forti, le donne non disarmano. In un rapporto sulla disoccupazione femminile, il Parlamento europeo, attraverso il Commissario europeo incaricato degli affari sociali, fa il bilancio della situazione e delle prospettive.

Anche se oggi, sul mercato del lavoro, le loro difficoltà sono particolarmente forti, le donne non disarmano. In un rapporto sulla disoccupazione femminile, il Parlamento europeo, attraverso il Commissario europeo incaricato degli affari sociali, fa il bilancio della situazione e delle prospettive.

Anche se oggi, sul mercato del lavoro, le loro difficoltà sono particolarmente forti, le donne non disarmano. In un rapporto sulla disoccupazione femminile, il Parlamento europeo, attraverso il Commissario europeo incaricato degli affari sociali, fa il bilancio della situazione e delle prospettive.

Anche se oggi, sul mercato del lavoro, le loro difficoltà sono particolarmente forti, le donne non disarmano. In un rapporto sulla disoccupazione femminile, il Parlamento europeo, attraverso il Commissario europeo incaricato degli affari sociali, fa il bilancio della situazione e delle prospettive.

Tre collaborazionisti condannati nell'URSS

Un tribunale di Tverpol, nell'Ucraina sovietica, ha condannato a morte tre persone accusate di aver collaborato con i nazisti durante la seconda guerra mondiale. Le accuse sono state confermate da un altro tribunale di Tverpol.

Un tribunale di Tverpol, nell'Ucraina sovietica, ha condannato a morte tre persone accusate di aver collaborato con i nazisti durante la seconda guerra mondiale. Le accuse sono state confermate da un altro tribunale di Tverpol.

Un tribunale di Tverpol, nell'Ucraina sovietica, ha condannato a morte tre persone accusate di aver collaborato con i nazisti durante la seconda guerra mondiale. Le accuse sono state confermate da un altro tribunale di Tverpol.

Un tribunale di Tverpol, nell'Ucraina sovietica, ha condannato a morte tre persone accusate di aver collaborato con i nazisti durante la seconda guerra mondiale. Le accuse sono state confermate da un altro tribunale di Tverpol.

Dirabito a Gorizia sulla cultura ebraica

Per iniziativa dell'Istituto per lo studio degli ebraismi, il Comune di Gorizia ha luogo, il 29 marzo, nell'Auditorium della Cultura, un dibattito sul tema « La cultura ebraica in occasione della presentazione di tre opere. »

Per iniziativa dell'Istituto per lo studio degli ebraismi, il Comune di Gorizia ha luogo, il 29 marzo, nell'Auditorium della Cultura, un dibattito sul tema « La cultura ebraica in occasione della presentazione di tre opere. »

Per iniziativa dell'Istituto per lo studio degli ebraismi, il Comune di Gorizia ha luogo, il 29 marzo, nell'Auditorium della Cultura, un dibattito sul tema « La cultura ebraica in occasione della presentazione di tre opere. »

Per iniziativa dell'Istituto per lo studio degli ebraismi, il Comune di Gorizia ha luogo, il 29 marzo, nell'Auditorium della Cultura, un dibattito sul tema « La cultura ebraica in occasione della presentazione di tre opere. »

Dirabito a Gorizia sulla cultura ebraica

Per iniziativa dell'Istituto per lo studio degli ebraismi, il Comune di Gorizia ha luogo, il 29 marzo, nell'Auditorium della Cultura, un dibattito sul tema « La cultura ebraica in occasione della presentazione di tre opere. »

Per iniziativa dell'Istituto per lo studio degli ebraismi, il Comune di Gorizia ha luogo, il 29 marzo, nell'Auditorium della Cultura, un dibattito sul tema « La cultura ebraica in occasione della presentazione di tre opere. »

Per iniziativa dell'Istituto per lo studio degli ebraismi, il Comune di Gorizia ha luogo, il 29 marzo, nell'Auditorium della Cultura, un dibattito sul tema « La cultura ebraica in occasione della presentazione di tre opere. »

Per iniziativa dell'Istituto per lo studio degli ebraismi, il Comune di Gorizia ha luogo, il 29 marzo, nell'Auditorium della Cultura, un dibattito sul tema « La cultura ebraica in occasione della presentazione di tre opere. »

SULLO SCENARIO "The Day After" l'apocalisse nucleare

Se non è certamente il primo film a descrivere l'apocalisse nucleare, « The Day After » (11 litri di petrolio) è però quello che più ha coinvolto maggiormente gli spettatori. Senza ricorrere ad elementi fantascientifici, ma richiamando la realtà quotidiana delle famiglie e degli individui, il film ha un straordinario potere persuasivo. Prodotto da una delle maggiori reti degli USA, l'ABC, il film ha dato a centinaia di milioni di americani, nel corso novembre ed ora agli europei una rappresentazione aggiornata della catastrofe nucleare, delle sue terribili conseguenze, dell'orrore post-atomico.

Se non è certamente il primo film a descrivere l'apocalisse nucleare, « The Day After » (11 litri di petrolio) è però quello che più ha coinvolto maggiormente gli spettatori. Senza ricorrere ad elementi fantascientifici, ma richiamando la realtà quotidiana delle famiglie e degli individui, il film ha un straordinario potere persuasivo. Prodotto da una delle maggiori reti degli USA, l'ABC, il film ha dato a centinaia di milioni di americani, nel corso novembre ed ora agli europei una rappresentazione aggiornata della catastrofe nucleare, delle sue terribili conseguenze, dell'orrore post-atomico.

Se non è certamente il primo film a descrivere l'apocalisse nucleare, « The Day After » (11 litri di petrolio) è però quello che più ha coinvolto maggiormente gli spettatori. Senza ricorrere ad elementi fantascientifici, ma richiamando la realtà quotidiana delle famiglie e degli individui, il film ha un straordinario potere persuasivo. Prodotto da una delle maggiori reti degli USA, l'ABC, il film ha dato a centinaia di milioni di americani, nel corso novembre ed ora agli europei una rappresentazione aggiornata della catastrofe nucleare, delle sue terribili conseguenze, dell'orrore post-atomico.

Se non è certamente il primo film a descrivere l'apocalisse nucleare, « The Day After » (11 litri di petrolio) è però quello che più ha coinvolto maggiormente gli spettatori. Senza ricorrere ad elementi fantascientifici, ma richiamando la realtà quotidiana delle famiglie e degli individui, il film ha un straordinario potere persuasivo. Prodotto da una delle maggiori reti degli USA, l'ABC, il film ha dato a centinaia di milioni di americani, nel corso novembre ed ora agli europei una rappresentazione aggiornata della catastrofe nucleare, delle sue terribili conseguenze, dell'orrore post-atomico.

Gli italiani non sono razzisti

Un sondaggio effettuato dalla Società di ricerca « MAK », del ministero della P.M. (Panorama Mese) risulta che gli italiani non sono razzisti. Infatti, su 1000 italiani, 900 gli interrogati ha dichiarato giustificabile il pregiudizio razziale nei confronti dei negri.

Un sondaggio effettuato dalla Società di ricerca « MAK », del ministero della P.M. (Panorama Mese) risulta che gli italiani non sono razzisti. Infatti, su 1000 italiani, 900 gli interrogati ha dichiarato giustificabile il pregiudizio razziale nei confronti dei negri.

Un sondaggio effettuato dalla Società di ricerca « MAK », del ministero della P.M. (Panorama Mese) risulta che gli italiani non sono razzisti. Infatti, su 1000 italiani, 900 gli interrogati ha dichiarato giustificabile il pregiudizio razziale nei confronti dei negri.

Un sondaggio effettuato dalla Società di ricerca « MAK », del ministero della P.M. (Panorama Mese) risulta che gli italiani non sono razzisti. Infatti, su 1000 italiani, 900 gli interrogati ha dichiarato giustificabile il pregiudizio razziale nei confronti dei negri.

Gli abbonati che si trasferiscono sono pregati di comunicare tempestivamente il loro nuovo indirizzo alla Amministrazione del nostro giornale per evitare disguidi postali.

Gli abbonati che si trasferiscono sono pregati di comunicare tempestivamente il loro nuovo indirizzo alla Amministrazione del nostro giornale per evitare disguidi postali.

Gli abbonati che si trasferiscono sono pregati di comunicare tempestivamente il loro nuovo indirizzo alla Amministrazione del nostro giornale per evitare disguidi postali.

Gli abbonati che si trasferiscono sono pregati di comunicare tempestivamente il loro nuovo indirizzo alla Amministrazione del nostro giornale per evitare disguidi postali.

Gli abbonati che si trasferiscono sono pregati di comunicare tempestivamente il loro nuovo indirizzo alla Amministrazione del nostro giornale per evitare disguidi postali.

Gli abbonati che si trasferiscono sono pregati di comunicare tempestivamente il loro nuovo indirizzo alla Amministrazione del nostro giornale per evitare disguidi postali.

Gli abbonati che si trasferiscono sono pregati di comunicare tempestivamente il loro nuovo indirizzo alla Amministrazione del nostro giornale per evitare disguidi postali.

Gli abbonati che si trasferiscono sono pregati di comunicare tempestivamente il loro nuovo indirizzo alla Amministrazione del nostro giornale per evitare disguidi postali.

Gli abbonati che si trasferiscono sono pregati di comunicare tempestivamente il loro nuovo indirizzo alla Amministrazione del nostro giornale per evitare disguidi postali.

Regione Piemonte
Assessorato alla Sanità e Assistenza
USSL 47 BIELLA
Ministero della Sanità

I LABORATORI DI SANITÀ PUBBLICA
NEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
RISULTATI DELLO STUDIO PILOTA

9 APRILE 1984 ore 9
CENTRO INCONTRI CRT
C.so Stati Uniti 23
TORINO

Leasint
la giusta soluzione ai problemi di leasing

Leasint finanzia le tue scelte di acquisto, affinché tu possa garantire alla tua azienda il massimo di competitività. In tempi brevissimi ti offre tutte le operazioni, per qualsiasi importo, su macchinari e impianti. Informazioni e richieste presso tutte le Filiali delle seguenti Banche:

- Istituto Bancario San Paolo di Torino
- Banca Provinciale Lombarda
- Credito Romagnolo
- Banco Lariano
- Banca S. Paolo Brescia
- Istituto Bancario Italiano
- Banca di Trento e Bolzano

Leasint
Leasing Internazionale S.p.A.
Corso Monforte 19 - Milano
Tel. (02) 5456136

